4 DINAMICA DEL PUNTO MATERIALE
Lo Lode di moto di un punto m. e davida all'intervacione con l'ambiente vircolante. Querta iterazione è della FORZA.

1° pancipio della dinamica: existene sistemi di riferimento delli ineveriali in cui il corpo, quando mon i soggetto a interarioni,

Con un simplice experimente, se notes clu ogni corpe hos unos proprietà che si oppose alle interorzioni della MASSA INGRZIALE.
La massa inveriale è legata alla forra e all'accelerazione.

Definienno la QUANTITÀ DI MOTO: P'= m v. Lucredo questa definizione dire che la velocità è costante implica quantità di moto costante. Cossianno così definire il secondo principio della dinamica:

2° principio della dincernica: F' = d P' = m a [F] = [M][L][5-2] = N (number)

3º principio della dinamica: a ogni interarcion corresponde una uguale e contraria.

principio di sovrapporizione: la forsa lotale (visuliante) delle forse applicate sa en punto è pari alla somma delle singole forse.

Courando un corgo è formo? La virultante delle forre è nulla e la velocità nulla.

4.1 REAZIONI VINCOLARI

Rundiamo un oggetto di marsa ma proggisto su una superficie. Lu di esso acquire solo la forra gravilarionale. Il corpo i, piò, fermo quindi deve essere una forra che bilancia los forra gravilarionale. Quela forra è della VINCOLARE.

da forra vindace è umpre ortogonale al piano ed ha modulo pari alla componente ortogonale della forra che "rehiaccia" il

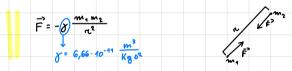
corpo al promo:





FORZA GRAVITAZIONALE

Odati du corpi con morra m, e m, a distanza a essi si attraggoro con forza por a:





La m nella formula è la marsa gravilarionale. Essa ri è verificale essur pari a quella inveriale. La forra pose è la consequenca della forra gravitazionale escuitata tra la tensa e il corpo. L'accelerazione di grandà è , approximendo la distaura la luca e corpo pari al raggio locula, pari a:

$$\overrightarrow{g} = -y \frac{M_T}{R_T^2}$$